



di Anna Mátiková



3. BATTERY LOW: LA SAMARITANA AL POZZO

La prima domenica di Quaresima abbiamo ripristinato il collegamento vitale con il Padre. Domenica scorsa abbiamo avviato il debug dell'immagine del Figlio in noi, avendo come tecnico specializzato e competente, in questa operazione, lo Spirito Santo. Questa terza domenica, presupponendo una felice esecuzione delle

operazioni precedenti, procediamo oltre...

A questo punto del cammino, come scrive Paolo ai Romani nella **seconda lettura** «siamo in pace con Dio per mezzo del Signore Gesù Cristo» e «l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato». Possiamo quindi prepararci ad eseguire la **diagnostica** e la **manutenzione dell'alimentazione del nostro sistema**, mettendo in luce le condizioni della nostra "batteria spirituale", per ottimizzare la sua autonomia e il suo ciclo di vita.

III Domenica di Quaresima

Lectures liturgiche: Es 17,3-7; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42

Il **brano del vangelo** di Giovanni ci porta, insieme a Gesù e ai suoi discepoli, in una città della Samaria chiamata Sicàr. Il luogo d'appuntamento non poteva essere migliore, possiamo infatti pensare al **pozzo** come ad un **punto di ricarica** da cui si attinge l'elemento indispensabile per ridare energia alla vita: l'**acqua**. Anche Gesù sembra avere bisogno di una "ricarica". La sua stanchezza e sete fanno rilevare

L'evangelista ci fornisce una trascrizione molto accurata del suo dialogo con Gesù. Anche se è lui il primo a chiedere esplicitamente da bere alla donna, da ciò che essa risponde si capisce come in realtà sia soprattutto lei a soffrire di **una sete immensa**. L'autonomia della sua batteria spirituale, infatti, è quasi pari a zero e le sue prestazioni lasciano molto a desiderare. Altrimenti come potrebbe interpretare una semplice richiesta d'acqua come una provocazione su tensioni etniche e religiose del tempo? In aggiunta, più di una volta, tenta di deviare il dialogo con Gesù dal personale su questioni generali. Un sistema di alimentazione funzionale non permetterebbe tali squilibri, ma Gesù non si arrende e riesce a farle prendere consapevolezza che i suoi punti di ricarica (i cinque mariti e l'attuale "non-marito") non sono compatibili con le vere "impostazioni" del suo cuore e per questo non potranno mai ricaricarla a dovere. La donna samaritana ascolta le parole di Gesù e, alla fine, gli permette di sostituire il suo **sistema di alimentazione guasto** con l'unica batteria veramente compatibile: la fede in Lui, chiaramente un calo critico della sua energia fisica. Scopriamo velocemente, però, che la scritta rossa "**BATTERY LOW**" che lampeggia con tanta insistenza tra le righe dell'episodio evangelico non è la spia del sistema di Gesù: al pozzo, infatti, è presente assieme a lui una donna samaritana.

Questa domenica, che ci presenta l'**inesauribile ricchezza del mistero di Gesù** sotto la suggestiva **immagine dell'acqua**, invita anche noi ad un simile percorso. Forse lo stato della nostra batteria spirituale non è così deplorabile come quello della donna samaritana. Probabilmente non attingiamo la gioia, la voglia di





affrontare le fatiche quotidiane e il gusto di vivere da distributori così scadenti come i suoi e neppure così critici come nel caso degli Israeliti nel deserto che mettono in discussione addirittura la liberazione dalla schiavitù d'Egitto (vedi la **prima lettura**). Ma anche a noi può capitare di farci alimentare da energia "low cost" di quà e di là, dimenticando che l'unica fonte certificata e autentica è la fede in Gesù, nostro Signore e Maestro.

Come si distingue però la fonte certificata dai surrogati scadenti? Prova a riflettere su queste domande:

- dopo una lite cerchi di autogiustificarti sfogandoti solo con chi ti dà ragione o provi a ristabilire la relazione riconoscendo anche i tuoi eventuali sbagli?
- Quando devi affrontare un compito difficile, ti lasci incoraggiare dalla certezza che il Signore non ti farà mancare il suo aiuto o piuttosto dal desiderio di dimostrare a tutti che ce la farai da solo?
- Riesci a staccare al momento giusto dagli impegni e a dedicare del tempo al riposo, a qualche lettura buona e alle relazioni d'amicizia... o sei sempre occupatissimo e non hai tempo per nessuno?



Plug-in: aumentiamo le nostre prestazioni

La III domenica di Quaresima è, nel percorso dei candidati al Battesimo (chiamati anche "eletti"), il momento per celebrare il primo scrutinio. I catecumeni sono invitati ad esprimere il **senso della penitenza** inchinandosi o inginocchiandosi (cf. *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, 160-163). Dopo un momento di preghiera in silenzio, l'assemblea interviene con le intercessioni. Un particolare accento viene posto in questo momento sullo spirito di penitenza, sulla conoscenza di Cristo e sulla quotidiana meditazione della Parola di Dio.

In sintonia con il suddetto cammino battesimale sono anche le procedure di ripristino che ti propongo:

1. Individua come effettuare il *boost* (incremento) dello spirito di penitenza: forse puoi chiedere perdono a qualcuno, tentare un riavvicinamento alla persona con cui non parli da tanto tempo...
2. Riservati un momento prolungato per leggere e meditare qualche brano del Vangelo.



Preghiera

Signore Gesù,
 tu sei la fonte a cui giungiamo assetati,
 tu sei il maestro che cerchiamo.
 Davanti a te, che solo sei santo,
 non osiamo dirci senza colpa.
 A te apriamo con fiducia il nostro cuore,
 confessiamo i nostri peccati,
 sveliamo le piaghe nascoste del nostro spirito.
 Nella tua bontà liberaci da tutti i mali,
 guariscici nella nostra malattia,
 estingui la nostra sete,
 donaci la tua pace.

(cf. *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, 164)



[Ripristino del sistema operativo "battesimale"](#)
Percorso di Quaresima - Anno A



© paoline.it • paolinestore.it

